

Cee Sofia e Praga ospiti «speciali»

A Parigi negoziati tra le delegazioni di 34 paesi Mitterrand: fare presto Si tratta per la Banca dell'Est

Tensione un po' frenata Deboli tutte le Borse Ora i fari sono puntati su Tokio e Wall Street

PARIGI Anche Bulgaria e Cecoslovacchia hanno chiesto di essere ammesse come ospiti speciali all'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, di Strasburgo.

Nasce, dopo la deliberazione politica al vertice di Strasburgo, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo dell'Est. I negoziati sono iniziati ieri a Parigi tra 34 delegazioni di altrettanti paesi. Si tratta di attribuire le quote del capitale iniziale e di varare lo statuto definitivo. Ci sarà una seconda riunione il 22 e 23 febbraio e in primavera dovrebbero cominciare le procedure di ratifica.

ne preparatoria per la creazione della banca, nell'intento di mettere a punto e approvare uno statuto già alla fine di febbraio e per arrivare in primavera all'avvio delle procedure di ratifica. Vi invito ad adottare un ritmo di lavoro che non sia quello tradizionale nei negoziati internazionali dove si usa prender tempo, ha detto Mitterrand alle delegazioni. Oltre ai già citati paesi dell'Est partecipano ai lavori i Dodici della Cee i membri della Banca europea degli investimenti e i paesi dell'Ocece che non appartengono alle organizzazioni europee Stati Uniti, Canada, Australia, Giappone e Nuova Zelanda. Mitterrand ha così riassunto lo scopo della banca «Promuovere gli investimenti nei paesi dell'Europa dell'Est e diminuire i rischi legati al finanziamento di economie che si orientano verso soluzioni di mercato». In altre parole un fiume di denari

americani siano intenzionati ad esigere un ruolo più significativo. Trovano infatti particolarmente congeniale lo spirito dell'iniziativa che non mira a comprendere nel suo raggio d'azione le grandi opere di infrastruttura ma piuttosto sviluppare progetti di investimento produttivo nel nascente settore privato dell'Est. Si dovrebbe trattare di una sorta di bastione di sostegno per una fase di transizione verso l'economia di mercato. Per Mitterrand si tratta di un risultato considerato significativo aver tolto alla Germania federale il ruolo di gran finanziatore dell'Est con tutto ciò che di politico e strategico ne poteva conseguire. Un'area centro-europea gravitante attorno alla Rti una Miteuropea economica e finanziaria capace di rettilineizzare la Cee e dunque Parigi. La neonata banca alla quale, fino a Strasburgo, il cancelliere Kohl aveva appo-

colore l'indice Dax era sceso in mattinata a quota 1818, è risalito in chiusura a 1841 limitando la flessione allo 0,7% rispetto a venerdì. Analoga flessione alla Borsa milanese Parigi ha tenuto d'occhio la chiusura di venerdì scorso a fine giornata. I fari sono puntati sulla giornata di oggi. La situazione del mercato borsistico americano se non fa pensare a crolli, certo resta improntata alla massima incertezza soprattutto per quanto riguarda l'atmosfera di recessione. Il previsto calo degli utili delle società Usa rende la Borsa particolarmente vulnerabile. In poi sono state abolite le agevolazioni concesse agli acquirenti delle Casse di Risparmio in difficoltà, cosa che rischia di far aumentare il numero dei fallimenti degli istituti. Un'altra piccola doccia fredda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIANNI MARSILLI

PARIGI Secondo François Mitterrand una riunione così non si teneva da quasi cinquant'anni per la precisione da quando, nel 1944, a Bretton Woods vennero messi in cantiere il Fondo monetario internazionale e la Banca mondiale. Si potrebbe anche evocare, se il quadro politico non fosse così diverso, il piano Marshall del dopoguerra. Ma ieri a Parigi le trentaquattro delegazioni che si sono riunite per la prima volta avranno lo sguardo rivolto più av-

futuro che al passato. Soprattutto i rappresentanti di Unione Sovietica, Polonia, Rdt, Cecoslovacchia, Ungheria, Bulgaria, Jugoslavia e Romania i destinatari dell'iniziativa. Si tratta della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, pensata da Mitterrand qualche mese fa e formalmente approvata dai Dodici della Cee al vertice di Strasburgo dello scorso dicembre. Ieri e oggi si tiene appunto a Parigi la prima riunione

preparatoria per la creazione della banca, nell'intento di mettere a punto e approvare uno statuto già alla fine di febbraio e per arrivare in primavera all'avvio delle procedure di ratifica. Vi invito ad adottare un ritmo di lavoro che non sia quello tradizionale nei negoziati internazionali dove si usa prender tempo, ha detto Mitterrand alle delegazioni. Oltre ai già citati paesi dell'Est partecipano ai lavori i Dodici della Cee i membri della Banca europea degli investimenti e i paesi dell'Ocece che non appartengono alle organizzazioni europee Stati Uniti, Canada, Australia, Giappone e Nuova Zelanda. Mitterrand ha così riassunto lo scopo della banca «Promuovere gli investimenti nei paesi dell'Europa dell'Est e diminuire i rischi legati al finanziamento di economie che si orientano verso soluzioni di mercato». In altre parole un fiume di denari

colore l'indice Dax era sceso in mattinata a quota 1818, è risalito in chiusura a 1841 limitando la flessione allo 0,7% rispetto a venerdì. Analoga flessione alla Borsa milanese Parigi ha tenuto d'occhio la chiusura di venerdì scorso a fine giornata. I fari sono puntati sulla giornata di oggi. La situazione del mercato borsistico americano se non fa pensare a crolli, certo resta improntata alla massima incertezza soprattutto per quanto riguarda l'atmosfera di recessione. Il previsto calo degli utili delle società Usa rende la Borsa particolarmente vulnerabile. In poi sono state abolite le agevolazioni concesse agli acquirenti delle Casse di Risparmio in difficoltà, cosa che rischia di far aumentare il numero dei fallimenti degli istituti. Un'altra piccola doccia fredda

BORSA DI MILANO

Il ribasso arriva ma contenuto

MILANO Il vento freddo di Wall Street, dopo il crollo di venerdì scorso, si è fatto sentire dappertutto e anche a Milano ma in misura contenuta. I titoli guida hanno fondamentalmente tenuto e ciò è bastato all'intero listino per chiudere con una moderata flessione (-0,68%). In serata l'ultima seduta del ciclo di gennaio, quella dedicata ai rapporti (a tassi invariati) e quindi strascichi di sistemazioni (dato il diffuso scoppio) hanno operato nel senso di indebolire i prezzi. Il ribasso più notevole fra i titoli principali riguarda le Cir (-2,29%) ma ciò è da collegare alla perdita di terreno di De Benedetti nei

confronti di Berlusconi, nella battaglia giudiziaria attorno all'Amef. Il ribasso è divenuto più consistente nella seconda parte della seduta. Fatto di rilievo è ancora il buon livello degli scambi. In controtendenza Mediocredito per acquisti dall'estero che registra un nuovo progresso. Le Fiat hanno perduto lo 0,82%, le Montedison lo 0,29%, le Enimont sono rimaste invariate, le Generali perdono pochissimo in chiusura. Fra i titoli particolari in forte ribasso le Alivar (-4,08%). Ancora al centro dell'interesse del mercato le Rinascente i titoli principali sono apparsi assai tranquilli nel finale di seduta. □ R G

INDICI MIB

Table with 4 columns: Indice, Valore, Prec, Var %

CONVERTIBILI

Table with 3 columns: Titolo, Cont., Term.

OBLIGAZIONI

Table with 3 columns: Titolo, Ieri, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with 3 columns: Titolo, Ieri, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with 3 columns: ITALIANI, Ieri, Prec.

AZIONI

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var %

INDICI MIB

Table with 3 columns: Titolo, Valore, Prec, Var %

CONVERTIBILI

Table with 3 columns: Titolo, Cont., Term.

OBLIGAZIONI

Table with 3 columns: Titolo, Ieri, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with 3 columns: Titolo, Ieri, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with 3 columns: ITALIANI, Ieri, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with 3 columns: ITALIANI, Ieri, Prec.

BANCA

Table with 3 columns: Titolo, Chius, Var %

INDICI MIB

Table with 3 columns: Titolo, Valore, Prec, Var %

CONVERTIBILI

Table with 3 columns: Titolo, Cont., Term.

OBLIGAZIONI

Table with 3 columns: Titolo, Ieri, Prec.

TITOLI DI STATO

Table with 3 columns: Titolo, Ieri, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with 3 columns: ITALIANI, Ieri, Prec.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with 3 columns: ITALIANI, Ieri, Prec.